

DE FRANCESCO COSTRUZIONI s.a.s.
Via Santuario, 2/B 86090 Castelgustone (IS)
Tel. Uff. 0865 936283 - 936486 - 936530 - Fax 0865 936885
www.defrancescoconstruzioni.com

L'IMPRESA
DE FRANCESCO COSTRUZIONI s.a.s.

DATA LUGLIO 2017
aggiornamenti:

COMUNE DI TERMOLI (CB)

PROGETTO DEFINITIVO FINANZA DI PROGETTO
RELATIVO AD UN SISTEMA INTEGRATO PER
LA VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE

TITOLO TAVOLA
ELABORATI PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA
AI SENSI DELL' ART.89 DPR 380/2001

Stralcio P.R.G. vigente con individuazione area di intervento e indicazione
delle N.T.A. dell'ambito

I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	VII°
PO08	D	EG25	AR	PP	62	A

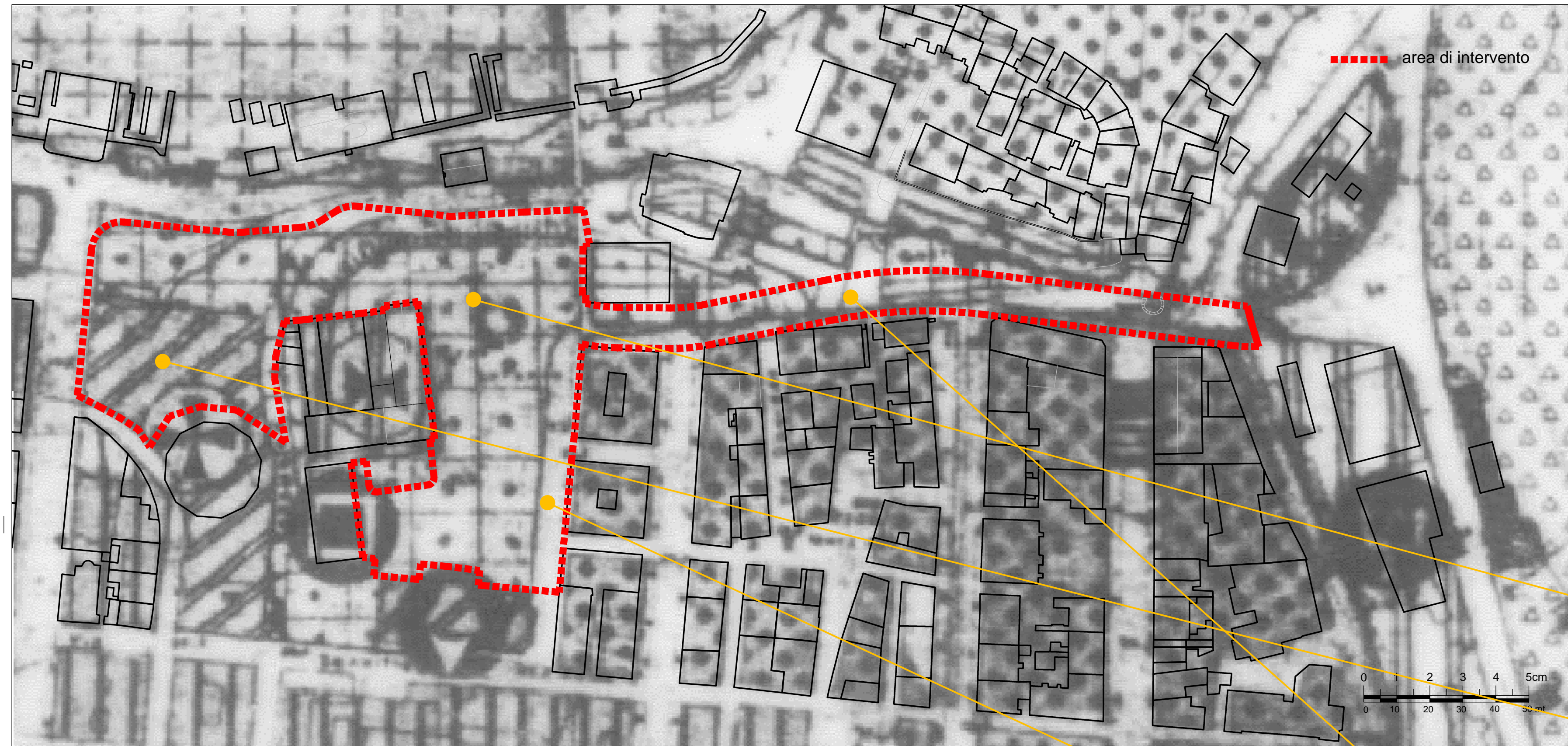
scala 1:1000

I PROGETTISTI
R.T.P.
Arch. Gianluca DI DONATO capogruppo
Ing. Umberto DI CRISTINZI
Geol. Nicola TULLO
Archeol. Annalisa D'ONOFRIO
giovane professionista Michele ANTENUCCI

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	20/09/2017	EMISSIONE	OCCHIONERO	D'ANDREA	DI-DONATO
B	DATA				
C	DATA				

Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, senza previa autorizzazione

SOVRAPPOSIZIONE AREA DI INTERVENTO SU PRG VIGENTE



TAV B2 - STRALCIO TABELLA NORME

ZONA	DESTINAZIONE	SIMBOLO	FABBRICAZIONE FONDIARIA	SUPERFICIE AREA DEL LOTTO	INDICE O RAPPORTO DI COPERTURA	VOLUME MAX PER CON FABBRICATO	NUMERO MAX DEI PIANI	ALTEZZA MASSIMA	DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	DISTACCO MINIMO DALL'EDIFICIO O ISOLATO	LUNGHEZZA MASSIMA DELLE FRONTI	DESTINAZIONE D'USO	AMMESSO	VIETATO	PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	COEFFICIENTE SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI, ATTIVITA' COLLETTIVE, VERDE PUBBLICO, PARCHI, ECC.	STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	SOVRINTENDENZA AI MONUMENTI	NOTE		
E 3	VERDE PUBBLICO E ATTREZZATO (PARCO GIOCO SPORT)	[Symbol]	MC/MQ	MQ	MC/MQ	MC	N°	ML	ML	ML	ML	SPAZI PUBBLICI	LOCALI PER SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI, RICOVERO ATTREZZI SPORT, MOB. CHIOSCHI, ABITAZIONI CUSTODE	SONO VIETATE LE COSTRUZIONI IN GENERE PER RESIDENZE, UFFICI, LABORATORI, ECC.	MAX %	MAX %	CONVENZO PUBBLICITÀ COLLETTIVE, VERDE PUBBLICO, PARCHI, ECC.	PIANI PARTICOLARI (REGOLATI, PIANI CONSERVATI) UTILIZZAZIONE AD INIZ. PRIVATA	PIANI PLANO-VOLUMETRICI	NULLA OSTA CONTROLLO COLLAUDO	PARCHI	
F 3	AREE PER L'ISTRUZIONE E PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	[Symbol]	2,00	SECONDO NORME DI LEGGE VIGENTI	1,5	-	-	8,00	H2	-	-	SCUOLE, CHIESE, MERCATI, BIBLIOTECHE, CENTRI SOCIALI, AMBULATORI, UFFICI PUBBLICI, CASERMI, VIGILI URBANI, ECC.	-	-	-	-	-	NO	SI	NO	SI	
H 2	SEDI STRADALI	[Symbol]	LE AREE DESTINATE A SEDI STRADALI NON SONO COSTRUIBILI NEANCHE CON MANUFATTI SMONTABILI										CIRCOLAZIONE E SOSTA PEDONI E MEZZI	-	-	-	-	-	-	-		

LEGENDA

ZONA	DESTINAZIONE	SIMBOLO
A	RESIDENZIALE	[Symbol]
B	RESIDENZIALE	[Symbol]
C	RESIDENZIALE	[Symbol]
D	INDUSTRIE	[Symbol]
E	VERDE PUBBLICO E ATTREZZATO (PARCO GIOCO SPORT)	[Symbol]
F	AREE PER L'ISTRUZIONE E PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	[Symbol]
G	AREE PER L'ISTRUZIONE E PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	[Symbol]
H	SEDI STRADALI	[Symbol]

TAV B1 - STRALCIO NORME

ZONA E - SOTTOZONA E3

Nelle zone a verde pubblico e verde attrezzato può essere consentita la costruzione di piccoli chioschi per bar, per giornali, per fiori, da concedersi nel limite di 2 mq. di superficie costruita per ogni 1000 mq. di parco.

Le costruzioni dovranno avere caratteristiche di smontabilità e quindi non essere fisse.

a) impianti sportivi e ricreativi. In tale zona sono costruibili solo impianti sportivi o ricreativi previsti dalla simbologia con le relative costruzioni per servizi. E' esclusa ogni altra destinazione.

b) Sono ammesse solo le abitazioni per il personale di custodia e di sorveglianza degli impianti.

Le costruzioni dovranno rispettare un distacco minimo dai confini di proprietà o fra loro pari al doppio della loro altezza, o all'altezza fra i corpi di fabbrica dello stesso fabbricato, dovranno rispondere alle norme igieniche del regolamento edilizio ed essere costruiti secondo le norme vigenti in materia.

L'altezza delle costruzioni accessorie da adibire ad abitazioni per il personale non dovrà superare i m. 3,50, la loro superficie coperta sarà definita in base alla esigenza effettiva di custodia.

ZONA F - SOTTOZONA F3

Sottozona F3 Spazi riservati ad attività collettive ed aree per l'istruzione.

In tale sottozona possono sorgere soltanto le attrezzature previste dalla destinazione di P.R.G., e cioè: chiese, asili nido, scuole d'obbligo, mercati rionali, negozi di prima necessità; sono tassativamente escluse le abitazioni tranne quelle per il personale di sorveglianza e di custodia delle attrezzature stesse.

ZONA H - SOTTOZONA H2

Sottozona H2 Sedi stradali.

E' vietata qualsiasi costruzione anche a carattere provvisorio, anche se trattasi di stazioni di servizio e impianti di carburante.

ZONA E - SOTTOZONA E3

Nelle zone B, C, F1, F2, F3, F4, F6, F7, nel caso di costruzione di sale di spettacolo (cinema, teatro, auditorium) il limite massimo del 10% di cubatura non residenziale, può essere superato, e la cubatura non residenziale può essere realizzata fino al 100% della cubatura costruibile. Le strutture tecniche di tali sale di spettacolo, potranno eccedere l'altezza massima consentita.

E' altresì concesso non conteggiare, agli effetti del rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiaria della zona, una cubatura non inferiore all'80%, e non superiore al 100% di quella ammessa, per la realizzazione di tali strutture (cinema, teatro, auditorium e servizi connessi) con un minimo di mq. 1000, escluso la zona F.

Per quanto riguarda la superficie coperta, per le zone B e C, le superfici destinate a tali attività non vengono conteggiate; per le zone F citate nel primo capoverso, l'indice di copertura è variato in generale ad 1/2.

E' opportuno precisare che la quantità minima di mq. 1000 per le altre zone di P.R.G., esclusa la B, deve essere naturalmente riferita, al lordo, alle superfici destinate a cinema, teatro e auditorium.

In sede di rilascio di concessione si deve osservare il disposto del D.M. 2/4/68 n.1444, art.5, punto 2, con le modifiche di cui alla legge 24/3/89 n.122, art.2, punti 1 e 2.

E' fatto divieto di cambio di destinazione d'uso salvo una diversa disciplina in conformità e in osservanza delle norme vigenti ed eventuali modifiche in materia di standard urbanistici e zonizzazioni.

La normativa quindecimata si applica per un numero di interventi non superiore ad uno ogni 8000 abitanti. Per eventuali quote in eccedenza si potrà intervenire attraverso l'istituto della deroga.